

Fondazione del Monte

La presidente

Giusella Finocchiaro
Guida la
Fondazione
del Monte
dal 2015



“Tocca al lavoro:
da noi 5,5 milioni
per il sociale”

a pagina 9

“Quest’anno tocca al lavoro Così aiutiamo il territorio”

L’ente di via delle Donzelle conferma per il 2020 il contributo di 5,5 milioni destinato al sociale. Ma l’emergenza Covid impone un cambio di strategia: “Più attenzione alle famiglie impoverite”

di **Marco Bettazzi**

«Dobbiamo essere vicini al territorio, nel 2020 ci concentreremo a sostenere il lavoro perché l’effetto del Covid è un impoverimento delle famiglie e una mancanza di opportunità lavorative. E poi l’educazione». Giusella Finocchiaro delinea così le direttrici su cui si muoverà quest’anno la **Fondazione del Monte**, che presiede dal 2015. Chiuso un 2019 con 5,5 milioni di euro distribuiti a 345 progetti tra Bologna e Ravenna, l’ente di via delle Donzelle conferma per il 2020 lo stesso volume di erogazioni, nonostante l’emergenza.

L’epidemia infatti avrà riflessi sia sulle richieste che il territorio farà alla Fondazione, sia sulla Fondazione stessa, che tuttavia grazie agli accantonamenti fatti in questi anni si mostra tranquilla nonostante le turbolenze finanziarie e la sospensione della distribuzione dei dividendi da parte di Unicredit. «La nostra partecipazione nella banca è scesa dal 70% del nostro patrimonio nel 2015 al 5% di oggi, perché abbiamo diversificato gli investimenti - spiega la presidente -. Per cui per il 2020 e il 2021 siamo tranquilli e confermiamo le stesse erogazioni dell’anno scorso. Certo, la vita di tutti è cambiata con l’epidemia, e per questo la Fondazione ha dato un contributo per l’emergenza sanitaria mobili-

tando fino a oggi 700-750mila euro. E ora agiremo per combattere l’emergenza sociale». Per questo è stato appena lanciato un bando

**Già mobilitati
700 mila euro
per l’emergenza
sanitaria, ora
interventi sui centri
estivi e la crisi
occupazionale**

da 150mila euro sui centri estivi e altri ne seguiranno sul lavoro, l’educazione e l’inserimento nel mondo del lavoro delle donne migranti.

La presidente non commenta le polemiche interne che attraversano la “cugina” Fondazione Carisbo, ma sottolinea che le fondazioni bancarie, poiché sono soggetti privati con una funzione pubblica, spesso «sono state poco facilmente comprese». «Bisogna rispondere con i fatti - continua - essere presenti dove c’è bisogno, ascoltare le esigenze del territorio, essere rapidi nel dare contributi ed essere trasparenti nei crite-

ri adottati, nelle regole e nei comportamenti».

Intanto la Fondazione ha approvato il bilancio 2019, che ha visto come detto 5,5 milioni erogati a 345 progetti, per l’80% presentati da soggetti terzi e per il 20% della stessa Fondazione, tra cui la Torre Biomedica del Sant’Orsola e il finanziamento del corso di Medicina a Ravenna. Al settore cultura l’anno scorso sono andati quasi 2 milioni di euro. Altri 2 milioni sono andati al sociale con progetti per tirocini formativi, servizi educativi, emergenze, carceri, assistenza agli anziani, ai malati e ai diversamente abili. Alla ricerca scientifica sono andati 368mila euro mentre 1,1 milioni sono serviti per lo sviluppo sociale, tra cui soprattutto progetti per integrazione e immigrazione.

Nel bilancio si fa anche il punto a oggi. A fine aprile le azioni Unicredit valevano 7 euro contro i 13,6 a cui sono state vendute dalla Fondazione a dicembre, mentre uno dei veicoli di gestione del patrimonio, Sif-Fdm, registrava una performance negativa del 4,2% e il patrimonio complessivo di Carimonte valeva il 12% in meno rispetto a dicembre. Ma nonostante questo «non si ravvisano - si spiega - incertezze sulla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Il luogo**
La sede della **Fondazione del Monte** in via delle Donzelle



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.